



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

“UCMAN MEDIATORI DI CITTADINANZA”

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

settore E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale e del turismo sostenibile 24– sportelli informa

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi 25 ore a settimana servizio su 5 giorni

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

• Obiettivo

Il progetto si propone di migliorare l'accessibilità e l'efficacia della comunicazione pubblica nei Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero attraverso il rafforzamento del sistema informativo territoriale e il sostegno attivo all'orientamento dei cittadini verso i servizi pubblici locali e digitali.

In particolare, il progetto intende contribuire a ridurre le disuguaglianze informative e digitali che colpiscono in modo più evidente alcune fasce della popolazione – anziani, cittadini stranieri, giovani e persone con disabilità – promuovendo una rete di sportelli comunali in grado di offrire supporto, facilitazione e strumenti comunicativi chiari, semplici e inclusivi.

In particolare, il progetto intende contribuire a ridurre le disuguaglianze informative e digitali che colpiscono in modo più evidente alcune fasce della popolazione – **anziani, cittadini stranieri, giovani e persone con disabilità** – promuovendo una rete di sportelli comunali in grado di offrire supporto, facilitazione e strumenti comunicativi chiari, semplici e inclusivi.

L'intervento mira a generare un impatto misurabile sui seguenti indicatori:

- Aumento della quota di cittadini che dichiarano di conoscere gli sportelli comunali informativi attivi nel proprio Comune.
- Incremento della percentuale di giovani che conoscono almeno due servizi pubblici a loro dedicati sul territorio.
- Maggiore autonomia nell'accesso ai servizi digitali da parte di anziani e cittadini stranieri (SPID, ANPR, Fascicolo Sanitario, etc.).
- Potenziamento e riconoscibilità dei punti digitali e degli sportelli nei Comuni coinvolti.
- Crescita delle richieste spontanee di orientamento da parte di cittadini in condizioni di vulnerabilità (in particolare donne straniere e famiglie con disabili).

Risultato atteso	Indicatore di misurazione (ex post)	Valore atteso a fine progetto
Maggiore conoscenza dell'offerta informativa locale nei sei Comuni coinvolti da parte della cittadinanza	- N. strumenti informativi prodotti e diffusi (es. volantini, post, guide, materiali multilingue)- N. cittadini che dichiarano di conoscere almeno uno sportello comunale o punto informativo	- ≥ 6 strumenti (1 per Comune) - ≥ 150 cittadini coinvolti in attività di ascolto/informazione

Facilitazione d accesso ai servizi pubblici e digitali , in particolare per cittadini over 65, stranieri e persone con disabilità	- N. supporti a cittadini per pratiche digitali (SPID, ANPR, FSE, bonus, iscrizioni)- N. richieste orientate verso servizi sociosanitari o scolastici	- ≥ 90 facilitazioni digitali (15 per Comune) - ≥ 60 richieste orientate
Aumento della consapevolezza tra i giovani (15–34 anni) rispetto ai servizi territoriali e alle opportunità esistenti	- N. iniziative informative rivolte a giovani- N. giovani coinvolti direttamente (es. incontri, sportelli, momenti aggregativi)	- ≥ 6 iniziative totali - ≥ 80 giovani intercettati
Rafforzamento della collaborazione tra enti pubblici e Terzo Settore per una rete informativa più integrata e accessibile	- N. attività co-progettate con ETS locali (eventi, materiali, sportelli condivisi)- N. momenti di confronto tra operatori, volontari e soggetti del territorio	- ≥ 3 attività co-progettate - ≥ 4 momenti di confronto intercomunale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'arrivo dei operatori volontari nella Sede di attuazione può essere sintetizzato nelle seguenti fasi:

Avvio, accoglienza e conoscenza (primo mese) - Il primo giorno di avvio si svolgerà per tutti i volontari secondo quanto indicato nel Programma al box Helios OCCASIONE DI INCONTRO/CONFRONTO CON I GIOVANI (prima occasione di incontro/confronto)

Affiancamento e progressiva autonomia (secondo mese e a seguire) - Gli OLP affiancheranno gli operatori volontari nella conoscenza della sede e delle attività di progetto. L'operatore volontario apprenderà metodologie e modalità di azione, diventando parte integrante del gruppo di lavoro. Progressivamente acquisirà autonomia, sviluppando capacità propositiva, organizzativa e gestionale, prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo. In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifiche. Come previsto dalla voce GMO, una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti all'interno del presente progetto.

L'impegno previsto è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell'impegno con gli OLP.

L'orario, flessibile, potrà continuativo o spezzato, in ragione di particolari esigenze di servizio. Per dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto l'Ente potrà impiegare i volontari in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto per un periodo non superiore ai sessanta giorni. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale in vigore. Infine, si precisa che alcune attività potranno svolgersi non solo nella sede operativa, ma anche **in itinere sul territorio**, presso scuole, centri di aggregazione giovanile, sportelli informativi, enti pubblici o altre realtà partner del progetto.

Formazione Generale e Specifica | Partecipazione ai moduli formativi secondo le modalità previste nel Sistema accreditato e nel successivo punto 8) a cui si rimanda.

Monitoraggio | Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi e di valutazione dell'esperienza.

Tutoraggio | Partecipazione ai moduli formativi descritti nello specifico box Helios che qui si richiamano integralmente.

Occasioni di incontro confronto con i giovani | Partecipazione alle due occasioni di incontro confronto secondo le modalità descritte nel box Helios OCCASIONE DI INCONTRO/CONFRONTO CON I GIOVANI e nell'Accordo di Rete, che qui si richiamano integralmente.

Attività di comunicazione e disseminazione | Partecipazione alle attività indicate nell'omonimo box Helios del Programma e richiamate nell'Accordo di Rete.

1) AZIONI E ATTIVITÀ DELLE SEDI

Sede: Attività trasversali a tutte le sedi	
Risultato atteso 1: Maggiore conoscenza dell'offerta informativa locale nei sei Comuni coinvolti da parte della cittadinanza	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
A1.1 – Mappatura dei servizi pubblici e delle opportunità locali.	A1.1.1 – Raccolta e verifica condivisa delle informazioni sui servizi. Il volontario, contribuirà alla raccolta e all'aggiornamento delle informazioni sui servizi pubblici locali, per migliorare, in particolare, la qualità e la fruibilità dei dati, facilitando l'orientamento dei cittadini, in particolare di quelli più fragili. A1.1.2 – Organizzazione dei contenuti per la produzione informativa. Il volontario, contribuirà alla sistematizzazione dei dati raccolti sui servizi, collaborando alla definizione di una struttura tematica chiara e coerente. Il suo contributo renderà le informazioni più accessibili e

	utili alla successiva produzione informativa. In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare SCU 2025, parte dell'attività potrà essere svolta da remoto (max 30%), in particolare per la rielaborazione digitale dei contenuti, a condizione che il volontario disponga di strumenti adeguati o forniti dall'ente.
A1.2 – Progettazione realizzazione e distribuzione di materiali informativi accessibili. Online	A1.2.1 – Sviluppo di contenuti informativi chiari e coerenti. Il volontario parteciperà alla redazione di materiali informativi destinati alla cittadinanza (schede servizio, post, volantini, video brevi), contribuendo a semplificare testi e adattarli a diversi pubblici. Potrà così mettere in campo creatività, sensibilità comunicativa e attenzione all'accessibilità, migliorando l'efficacia della comunicazione istituzionale. In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare SCU 2025, parte dell'attività potrà essere svolta da remoto (max 30%), in particolare per la rielaborazione digitale dei contenuti, a condizione che il volontario disponga di strumenti adeguati o forniti dall'ente. A1.2.2 – Adattamento dei materiali. Il volontario collaborerà alla revisione dei contenuti informativi, curandone la leggibilità e la comprensibilità attraverso l'uso di un linguaggio semplice, formati accessibili e strumenti visivi. Potrà contribuire anche con suggerimenti grafici o soluzioni comunicative adatte a persone con difficoltà linguistiche, cognitive o sensoriali. In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare SCU 2025, parte dell'attività potrà essere svolta da remoto (max 30%), in particolare per la revisione dei testi, la semplificazione del linguaggio e l'elaborazione grafica dei materiali, a condizione che il volontario disponga di strumenti adeguati o forniti dall'ente. A1.2.3 – Analisi degli spazi e degli strumenti informativi esistenti. Il volontario sarà impegnato nella ricognizione dei canali informativi attualmente in uso (URP, bacheche, siti, social), con l'obiettivo di valutarne l'efficacia e l'accessibilità per i diversi target. Il suo sguardo esterno, attento anche ai linguaggi giovanili e digitali, aiuterà a individuare aree di miglioramento e nuove potenzialità comunicative. In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare SCU 2025, parte dell'attività potrà essere svolta da remoto (max 30%), in particolare per l'analisi comparativa dei canali digitali e la redazione di osservazioni e proposte di miglioramento, a condizione che il volontario disponga di strumenti adeguati o forniti dall'ente. A1.2.4 – Integrazione e aggiornamento dei contenuti nei canali pubblici. Il volontario supporterà gli uffici nella pubblicazione e nell'aggiornamento dei materiali informativi prodotti, facilitando il coordinamento tra i vari canali (fisici e digitali). Il suo contributo potrà rafforzare la coerenza e la tempestività della comunicazione istituzionale, migliorando l'accesso alle informazioni da parte della cittadinanza. In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare SCU 2025, parte dell'attività potrà essere svolta da remoto (max 30%), in particolare in particolare per l'aggiornamento dei contenuti sui canali digitali e la verifica della coerenza informativa, a condizione che il volontario disponga di strumenti adeguati o forniti dall'ente.
Comune di Camposanto – Sede: 169555	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
CAM1.1 – Rilevazione e promozione delle attività promosse dal Terzo Settore locale.	CAM1.1.1 – Identificazione delle realtà associative attive sul territorio. Il volontario parteciperà alla rilevazione delle associazioni e degli enti del Terzo Settore attivi sul territorio, con particolare attenzione a quelli che operano in ambito sociale, educativo e culturale. Il suo contributo sarà

	utile per mappare risorse preziose per la comunità e promuovere il collegamento tra istituzioni e realtà civiche. CAM1.1.2 – Selezione dei contenuti informativi da valorizzare. Il volontario collaborerà all'individuazione delle iniziative più rappresentative da promuovere presso la cittadinanza, dialogando con operatori comunali e rappresentanti del Terzo Settore. La sua presenza potrà aiutare a selezionare contenuti rilevanti e accessibili anche per i target più distanti dall'informazione istituzionale. CAM1.1.3 –Elaborazione di schede informative condivise. Il volontario parteciperà alla realizzazione di materiali informativi in formato cartaceo e digitale, coordinati con il linguaggio e l'identità visiva del Comune. Il suo apporto potrà contribuire a rendere la comunicazione più chiara, coerente e in sintonia con i bisogni della cittadinanza.
CAM1.2 – Catalogazione dei servizi associativi rivolti alle fasce fragili.	CAM1.2.1 – Definizione della struttura del catalogo informativo. Il volontario parteciperà all'organizzazione dei contenuti raccolti in un catalogo tematico, strutturato per target e tipologie di servizio. Il suo contributo sarà utile per rendere il materiale facilmente consultabile e adatto a valorizzare il legame tra le realtà associative e i bisogni informativi della popolazione locale. CAM1.2.2 – Raccordo con i soggetti del territorio per il completamento dei contenuti. Il volontario sarà coinvolto in momenti di confronto con associazioni e operatori del territorio per raccogliere dati aggiornati, completare le schede e validarne i contenuti. La sua presenza potrà favorire relazioni collaborative e rafforzare il senso di partecipazione e appartenenza tra enti locali e cittadinanza.
Comune di Cavezzo – Sede: 169380	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
CAV1.1 – Riorganizzazione delle informazioni sui servizi comunali e territoriali.	CAV1.1.1 – Individuazione dei servizi da rendere più accessibili. Il volontario prenderà parte all'analisi dei servizi comunali di maggiore interesse (URP, ufficio tecnico, tributi), contribuendo a raccogliere segnalazioni e osservazioni sulle principali difficoltà informative o digitali che ostacolano l'accesso da parte dei cittadini. Il suo punto di vista, sensibile alle esigenze delle nuove generazioni e delle fasce fragili, potrà aiutare ad ampliare lo sguardo dell'ente sui bisogni reali di chiarezza e orientamento. CAV1.1.2 – Revisione dei contenuti esistenti e proposta di semplificazione. Il volontario collaborerà alla rilettura e semplificazione dei materiali informativi già in uso (modulistica, comunicazioni, avvisi), proponendo soluzioni più chiare, leggibili e funzionali. Il suo contributo sarà utile anche nell'adattare i contenuti alle esigenze di cittadini con minore familiarità con il linguaggio tecnico o con i portali digitali.
Comune di Concordia sulla Secchia – Sede: 169522	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
CON1.1- Progettazione di materiali informativi dedicati ai servizi scolastici, integrati con comunicazione rivolta a famiglie e studenti.	CON1.1.1 – Ricognizione dei servizi scolastici comunali e integrativi. Il volontario collaborerà alla raccolta e sistematizzazione delle informazioni relative a scuole, servizi di supporto e progetti educativi attivi nel territorio, con particolare attenzione alle attività extrascolastiche, associative e inclusive. Il suo contributo sarà utile per rendere visibile l'offerta esistente, facilitandone la comprensione da parte di famiglie e studenti. CON1.1.2 – Elaborazione di strumenti informativi destinati a famiglie e studenti. Il volontario parteciperà alla progettazione di materiali informativi chiari e coordinati (schede, volantini, infografiche), realizzati in collaborazione con scuole, uffici comunali ed enti educativi. Il suo apporto potrà favorire una comunicazione più accessibile, orientata al

	coinvolgimento attivo dei genitori e alla promozione dell'autonomia negli studenti.
Comune di Finale Emilia – Sede: 169600	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
FIN1.1 – Accessibilità informativa e orientamento ai servizi per persone con disabilità.	FIN1.1.1 – Rilevazione dell'offerta sociosanitaria e associativa. Il volontario parteciperà alla mappatura dei servizi educativi, sociali e sanitari attivi, con attenzione alle collaborazioni tra Comune, ASP, cooperative e associazioni. Il suo contributo sarà utile per offrire una visione integrata e aggiornata delle risorse disponibili sul territorio. FIN1.1.2 – Elaborazione di materiali informativi visivi e semplificati. Il volontario collaborerà alla produzione di schede e strumenti grafici semplificati per facilitare la comprensione dei servizi e delle modalità di accesso. Il suo apporto sarà prezioso per rendere le informazioni più chiare, visive e accessibili anche a persone con bisogni comunicativi specifici.
Comune di Medolla – Sede: 217347	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
MED1.1 – Promozione integrata del Centro per le Famiglie e dei servizi educativi territoriali.	MED1.1.1 – Analisi dell'offerta educativa e relazionale rivolta alle famiglie. Il volontario contribuirà alla raccolta e organizzazione delle attività rivolte a famiglie, bambini e adolescenti, promosse dal Comune, dal Centro per le Famiglie e da altri soggetti del territorio. Il suo apporto favorirà una visione d'insieme utile alla comunicazione e alla partecipazione. MED1.1.2 – Elaborazione di strumenti informativi digitali e cartacei coordinati Il volontario parteciperà alla progettazione di contenuti informativi destinati alle famiglie, curando la coerenza tra i diversi canali di comunicazione. Il suo contributo sarà utile per rendere le informazioni più chiare, accessibili e facilmente aggiornabili.
Sede: Comune di San Felice sul Panaro – Sede 218278	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
SAN1.1– Comunicazione inclusiva e multilingue per l'accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri.	SAN1.1.1 – Individuazione delle criticità informative nei principali servizi. Il volontario collaborerà all'analisi delle difficoltà di accesso e comprensione dei servizi da parte dei cittadini stranieri, con particolare attenzione ad anagrafe, scuola, sanità e welfare. Il suo contributo aiuterà a individuare ostacoli ricorrenti e a proporre soluzioni migliorative. SAN1.1.2 – Sviluppo di materiali semplificati e tradotti in più lingue. Il volontario parteciperà alla creazione di materiali informativi multilingue e visivi, in collaborazione con mediatori culturali e sportelli dedicati. Il suo apporto sarà prezioso per rendere le informazioni più comprensibili e favorire l'inclusione linguistica e sociale.
Sede: Comune di San Possidonio – Sede 169527	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario

S.POS1.1– Progettazione di materiali informativi dedicati ai servizi scolastici, integrati con comunicazione rivolta a famiglie e studenti.	S.POS 1.1.1 – Ricognizione dei servizi scolastici comunali e integrativi. Il volontario collaborerà alla raccolta e sistematizzazione delle informazioni relative a scuole, servizi di supporto e progetti educativi attivi nel territorio, con particolare attenzione alle attività extrascolastiche, associative e inclusive. Il suo contributo sarà utile per rendere visibile l’offerta esistente, facilitandone la comprensione da parte di famiglie e studenti. S.POS1.1.2 – Elaborazione di strumenti informativi destinati a famiglie e studenti. Il volontario parteciperà alla progettazione di materiali informativi chiari e coordinati (schede, volantini, infografiche), realizzati in collaborazione con scuole, uffici comunali ed enti educativi. Il suo apporto potrà favorire una comunicazione più accessibile, orientata al coinvolgimento attivo dei genitori e alla promozione dell’autonomia negli studenti.
Sede: Comune di San Prospero – Sede 198334	
Azione	Attività specifiche dell’operatore volontario
S.PRO1.1– Comunicazione inclusiva e multilingue per l’accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri.	S.PRO1.1.1 – Individuazione delle criticità informative nei principali servizi. Il volontario collaborerà all’analisi delle difficoltà di accesso e comprensione dei servizi da parte dei cittadini stranieri, con particolare attenzione ad anagrafe, scuola, sanità e welfare. Il suo contributo aiuterà a individuare ostacoli ricorrenti e a proporre soluzioni migliorative. S.PRO1.1.2 – Sviluppo di materiali semplificati e tradotti in più lingue. Il volontario parteciperà alla creazione di materiali informativi multilingue e visivi, in collaborazione con mediatori culturali e sportelli dedicati. Il suo apporto sarà prezioso per rendere le informazioni più comprensibili e favorire l’inclusione linguistica e sociale.

Sede: Attività trasversali a tutte le sedi	
Risultato atteso 2: Facilitazione di accesso ai servizi pubblici e digitali, in particolare per cittadini over 65, stranieri e persone con disabilità	
Azione	Attività specifiche dell’operatore volontario
A2.1 Facilitazione digitale per l’accesso ai servizi pubblici online.	A2.1.1 – Individuazione dei servizi digitali prioritari per l’accesso ai diritti. Il volontario sarà coinvolto nella ricognizione dei principali servizi digitali pubblici di interesse per la cittadinanza (es. SPID, ANPR, Fascicolo Sanitario Elettronico, pagamenti online, iscrizioni, prenotazioni). Collaborerà all’analisi delle aree più critiche per l’accesso e alla definizione degli ambiti da presidiare, contribuendo a individuare i bisogni informativi più ricorrenti e le barriere digitali riscontrate dai cittadini. A2.1.2 – Facilitazione all’accesso digitale. Il volontario parteciperà all’attivazione di momenti di facilitazione presso sportelli, biblioteche o altri punti pubblici, offrendo supporto diretto ai cittadini nell’utilizzo di servizi digitali. Affiancherà le persone nello svolgimento di operazioni pratiche (attivazione credenziali, consultazione portali, compilazione online), contribuendo a rendere l’esperienza più comprensibile e accessibile, in particolare per chi ha minore familiarità con le tecnologie.

A2.2 – Affiancamento digitale per target fragili e accompagnamento all'uso autonomo dei servizi.	A2.2.1 – Rilevazione dei bisogni digitali nei target fragili. Il volontario collaborerà all'individuazione delle principali difficoltà riscontrate da persone anziane, straniere, con disabilità o con bassa alfabetizzazione digitale nell'utilizzo dei servizi online. Partecipando ad attività di ascolto e confronto con operatori pubblici, scuole, servizi sociali e realtà del Terzo Settore, potrà contribuire a raccogliere testimonianze, pratiche efficaci ed esempi locali, favorendo una lettura condivisa dei bisogni e delle possibili risposte. A2.2.2 –Attivazione di percorsi di orientamento pratico ai servizi digitali. Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e realizzazione di percorsi di orientamento digitale, costruiti in base alle esigenze espresse da cittadini con difficoltà tecnologiche. Potrà affiancare operatori e mediatori nella conduzione di micro-laboratori pratici, simulazioni guidate e momenti informativi, contribuendo a favorire l'autonomia nell'utilizzo dei principali servizi pubblici online, in contesti accoglienti e protetti. A2.2.3 – Facilitazione dell'uso dei dispositivi mobili per l'accesso ai servizi. Il volontario sarà coinvolto nella progettazione e conduzione di attività di accompagnamento all'uso consapevole di smartphone e tablet per l'accesso ai servizi digitali. Potrà collaborare alla creazione di materiali di supporto, all'organizzazione di incontri pratici e alla spiegazione delle principali funzioni utili (es. navigazione, sicurezza, usabilità dei portali), contribuendo a rendere più accessibili le tecnologie nella vita quotidiana delle persone fragili.
Comune di Camposanto – Sede: 169555	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
CAM2.1 – Supporto alla digitalizzazione delle attività per gli enti di Terzo Settore.	CAM2.1.1 – Rilevazione dei bisogni digitali degli ETS. Il volontario sarà coinvolto nella mappatura delle esigenze digitali espresse dalle organizzazioni del Terzo Settore attive a Camposanto, con particolare attenzione alle difficoltà nella gestione amministrativa, nella comunicazione online e nell'accesso a servizi pubblici digitali. Collaborerà alla raccolta di informazioni tramite contatti diretti e brevi interviste, contribuendo a delineare un quadro utile alla progettazione di interventi mirati. CAM2.1.2 – Progettazione di azioni di facilitazione per l'accesso ai servizi dei target fragili. Il volontario collaborerà con le associazioni del territorio alla co-progettazione e gestione di attività di facilitazione digitale rivolte a cittadini fragili. In questo contesto, potrà sperimentare un ruolo di "ponte" tra le esigenze della popolazione e le risorse offerte dal Terzo Settore, contribuendo a rendere gli sportelli sociali digitali più accessibili, vicini e integrati nella rete di prossimità locale.
Comune di Cavezzo – Sede: 169380	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
CAV2.1 – Affiancamento nella prenotazione online con l'Ufficio Tecnico.	CAV2.1.1 – Rilevazione delle problematiche. Il volontario sarà coinvolto nell'osservazione e nella documentazione delle difficoltà riscontrate dai cittadini nell'utilizzo del sistema digitale di prenotazione dell'Ufficio Tecnico. Raccoglierà segnalazioni, analizzerà le esperienze dirette degli utenti e raccoglierà feedback da parte del personale comunale, contribuendo a evidenziare le principali criticità organizzative, informative o digitali che ostacolano un accesso fluido e autonomo al servizio. CAV2.1.2 – Attivazione presidio. Il volontario collaborerà con l'Ufficio Tecnico all'organizzazione di un presidio informativo rivolto ai cittadini, supportando la definizione di orari, modalità di accesso e strumenti comunicativi. Il suo ruolo potrà contribuire a rendere il servizio più accessibile, facilitando il primo

	contatto con le persone meno autonome nell'uso delle tecnologie e promuovendo una relazione più diretta con l'amministrazione.
Comune di Concordia sulla Secchia – Sede: 169522	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
CON2.1 – Supporto alle famiglie nelle iscrizioni scolastiche online.	CON2.1.1 – Analisi della modulistica scolastica on line. Il volontario collaborerà alla rilevazione delle principali difficoltà incontrate da famiglie e studenti nella compilazione digitale di moduli scolastici e nella gestione delle procedure di iscrizione. Potrà raccogliere osservazioni da parte degli utenti, confrontarsi con personale scolastico e operatori comunali, contribuendo a individuare i passaggi più critici e i contenuti che richiedono una semplificazione. CON2.1.2 – Progettazione di strumenti e presidi. Il volontario affiancherà scuole e servizi educativi nella creazione di strumenti informativi chiari e utili (guide rapide, infografiche, schede sintetiche), pensati per accompagnare le famiglie durante le iscrizioni online. Potrà inoltre partecipare all'organizzazione e alla gestione di presidi informativi nei momenti chiave dell'anno scolastico, offrendo un supporto pratico e relazionale in un'ottica di accessibilità e inclusione.
Comune di Finale Emilia – Sede: 169600	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
FIN2.1 – Facilitazione digitale per persone con disabilità e loro famiglie.	FIN2.1.1 – Analisi dei bisogni. Il volontario parteciperà alla mappatura dei bisogni informativi e digitali delle persone con disabilità e delle loro famiglie, raccogliendo dati tramite questionari, brevi interviste o confronto con i servizi sociali, scolastici e sanitari. Potrà contribuire a identificare i servizi più utilizzati, le barriere riscontrate nell'accesso online e le principali esigenze di semplificazione comunicativa. FIN2.1.2 – Accompagnamento. Il volontario collaborerà alla predisposizione di percorsi di supporto mirati, attraverso affiancamenti individuali o in piccoli gruppi, per facilitare l'accesso ai servizi digitali. Potrà partecipare alla creazione di materiali informativi accessibili, utilizzando linguaggio semplificato, strumenti visivi o modalità di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), contribuendo a promuovere un'esperienza digitale più inclusiva e rispettosa delle diverse abilità.
Comune di Medolla – Sede: 217347	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
MED2.1 – Laboratori di alfabetizzazione digitale per genitori e ragazzi.	MED2.1.1 – Laboratori di alfabetizzazione digitale. Il volontario collaborerà alla progettazione e realizzazione di percorsi laboratoriali rivolti a genitori e adolescenti, in sinergia con il Centro per le Famiglie. Potrà affiancare gli adulti nelle attività di alfabetizzazione digitale di base (uso di smartphone e PC, attivazione SPID, consultazione del Fascicolo Sanitario, accesso a portali scolastici), e partecipare a incontri dedicati ai più giovani, promuovendo l'uso consapevole dei social, la gestione della posta elettronica e la navigazione sicura. MED2.1.2 – Coordinamento con i servizi per l'adeguamento dei contenuti. Il volontario sarà coinvolto nel raccordo tra i servizi educativi del territorio per garantire che i contenuti dei laboratori digitali siano coerenti con i bisogni reali delle famiglie. Parteciperà a incontri con il Centro per le Famiglie, le scuole e gli operatori sociali, raccogliendo segnalazioni utili alla verifica dei materiali e contribuendo a renderli più efficaci e rispondenti alle esigenze educative locali.
Comune di San Felice sul Panaro – Sede: 218278	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
SAN2.1 – Accompagnamento personalizzato in lingua nei servizi digitali.	SAN2.1.1 – Individuazione delle barriere. Il volontario parteciperà all'analisi delle barriere linguistiche e digitali che ostacolano l'accesso ai principali servizi pubblici (anagrafe, sanità,

	scuola). Potrà contribuire alla raccolta di dati tramite questionari multilingue predisposti da mediatori culturali, insegnanti di italiano L2 e operatori dei servizi, supportando la rilevazione delle difficoltà più diffuse nei portali istituzionali e nella compilazione della modulistica. SAN2.1.2 – Affiancamento digitale interculturale. Il volontario prenderà parte alla realizzazione di attività di affiancamento rivolte a cittadini stranieri, con l'obiettivo di accompagnarli nell'uso dei servizi digitali in una logica di autonomia e inclusione. Potrà partecipare alla conduzione di laboratori pratici, alla produzione di video tutorial e alla semplificazione dei contenuti, promuovendo un'interazione attenta alle differenze culturali e facilitando la comprensione reciproca tra cittadini e istituzioni.
Comune di San Possidonio – Sede: 169527	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
S.POS2.1 – Supporto alle famiglie nelle iscrizioni scolastiche online.	S.POS 2.1.1 – Analisi della modulistica scolastica on line. Il volontario collaborerà alla rilevazione delle principali difficoltà incontrate da famiglie e studenti nella compilazione digitale di moduli scolastici e nella gestione delle procedure di iscrizione. Potrà raccogliere osservazioni da parte degli utenti, confrontarsi con personale scolastico e operatori comunali, contribuendo a individuare i passaggi più critici e i contenuti che richiedono una semplificazione. S.POS2.1.2 – Progettazione di strumenti e presidi. Il volontario affiancherà scuole e servizi educativi nella creazione di strumenti informativi chiari e utili (guide rapide, infografiche, schede sintetiche), pensati per accompagnare le famiglie durante le iscrizioni online. Potrà inoltre partecipare all'organizzazione e alla gestione di presidi informativi nei momenti chiave dell'anno scolastico, offrendo un supporto pratico e relazionale in un'ottica di accessibilità e inclusione.
Comune di San Prospero – Sede: 198334	
Azione	Attività specifiche dell'operatore volontario
S.PRO2.1 – Accompagnamento personalizzato in lingua nei servizi digitali.	S.PRO2.1.1 – Individuazione delle barriere. Il volontario parteciperà all'analisi delle barriere linguistiche e digitali che ostacolano l'accesso ai principali servizi pubblici (anagrafe, sanità, scuola). Potrà contribuire alla raccolta di dati tramite questionari multilingue predisposti da mediatori culturali, insegnanti di italiano L2 e operatori dei servizi, supportando la rilevazione delle difficoltà più diffuse nei portali istituzionali e nella compilazione della modulistica. S.PRO2.1.2 – Affiancamento digitale interculturale. Il volontario prenderà parte alla realizzazione di attività di affiancamento rivolte a cittadini stranieri, con l'obiettivo di accompagnarli nell'uso dei servizi digitali in una logica di autonomia e inclusione. Potrà partecipare alla conduzione di laboratori pratici, alla produzione di video tutorial e alla semplificazione dei contenuti, promuovendo un'interazione attenta alle differenze culturali e facilitando la comprensione reciproca tra cittadini e istituzioni.

Attività trasversali a tutte le sedi	
Risultato atteso 3: Aumento della consapevolezza tra i giovani (15–34 anni) rispetto ai servizi territoriali e alle opportunità esistenti	
Azione	Attività specifiche
A3.1 – Presenza informativa nei luoghi frequentati dai giovani.	A3.1.1 – Monitoraggio degli spazi aggregativi giovanili. Il volontario collaborerà alla ricognizione dei luoghi informali frequentati da ragazze e ragazzi (circoli, polisportive, oratori, biblioteche, sale studio, ecc.), anche in collaborazione con associazioni ed enti del territorio. Potrà contribuire a mappare gli spazi di

	aggregazione esistenti, raccogliendo osservazioni utili a individuare dove e come intercettare i giovani al di fuori dei canali istituzionali, promuovendo un approccio di prossimità e ascolto attivo. A3.1.2 –Progettazione di iniziative informative in contesti informali. Il volontario parteciperà alla co-progettazione di azioni informative itineranti, tematiche o partecipative, da realizzare nei luoghi frequentati dai giovani. In collaborazione con biblioteche, scuole, oratori e centri sportivi, potrà contribuire alla definizione dei contenuti, all'ideazione delle modalità comunicative e alla realizzazione operativa degli incontri, sperimentando strumenti creativi per avvicinare i coetanei ai servizi pubblici in modo accessibile e non formale.
A3.2 – Raccordo con Informagiovani e Centro per le Famiglie.	A3.2.1 –Ricognizione delle opportunità nei territori Il volontario collaborerà alla raccolta e sistematizzazione delle opportunità rivolte ai giovani nei diversi Comuni, attraverso contatti diretti con scuole, enti di formazione, associazioni, gruppi informali e servizi attivi. Il suo coinvolgimento potrà favorire una mappatura aggiornata e vicina al linguaggio dei giovani, utile a orientare futuri percorsi educativi, lavorativi o di cittadinanza attiva. A3.2.2 – Definizione di una strategia di promozione attraverso le reti locali. Il volontario parteciperà all'ideazione e realizzazione di una strategia di promozione delle opportunità rivolte ai giovani, attivando e rafforzando nodi informativi locali (es. bacheche aggiornate, presidi digitali, punti info nei luoghi di ritrovo giovanili). In sinergia con Informagiovani, Centro per le Famiglie e altri partner, potrà contribuire alla diffusione coordinata dei contenuti, sperimentando modalità comunicative vicine agli stili e ai tempi di fruizione delle nuove generazioni.
A3.3 – Progettazione di contenuti digitali accessibili e coinvolgenti per i giovani.	A3.3.1 – Ideazione partecipata di contenuti digitali in linea con i linguaggi giovanili. Il volontario parteciperà alla co-progettazione di contenuti digitali (post, meme, infografiche, video brevi) che raccontino in modo originale e comprensibile le opportunità rivolte ai giovani. L'attività prevede il coinvolgimento di altri ragazzi under 35, scuole e reti locali, stimolando la creatività e promuovendo una comunicazione efficace, partecipativa e in sintonia con i codici espressivi del target. A3.3.2 – Curatela editoriale e diffusione mirata dei contenuti su canali giovanili. Il volontario contribuirà alla definizione e gestione di un piano di pubblicazione dei contenuti digitali prodotti, collaborando alla scelta dei canali più adatti (social media, siti comunali, profili giovanili) e alla verifica della coerenza comunicativa. Il suo ruolo sarà utile per assicurare continuità editoriale, riconoscibilità visiva e una diffusione mirata delle informazioni, in linea con le abitudini digitali delle nuove generazioni.
Comune di Camposanto - Sede: 169555	
Azione	Attività specifiche

CAM3.1 – Valorizzazione dei percorsi di volontariato giovanile nelle associazioni locali.	CAM3.1.1 – Individuazione delle esperienze associative giovanili. Il volontario collaborerà alla mappatura delle esperienze associative rivolte a giovani e adolescenti presenti nel territorio comunale. Potrà raccogliere informazioni su iniziative esistenti, individuare progetti che coinvolgono ragazzi under 30 e contribuire alla classificazione delle opportunità per fasce d'età, in modo da favorire una diffusione mirata e accessibile delle proposte di volontariato. CAM3.1.2 – Promozione del volontariato giovanile nei contesti educativi e aggregativi. Il volontario parteciperà all'organizzazione di azioni di promozione del volontariato giovanile all'interno di scuole, gruppi informali e spazi di aggregazione. Potrà affiancare le associazioni nella realizzazione di incontri di presentazione, collaborare alla creazione di materiali comunicativi adatti ai giovani (digitale e cartaceo), e stimolare il dialogo tra Terzo Settore e nuove generazioni, rafforzando il legame tra cittadinanza attiva e comunità locale.
Comune di Cavezzo - Sede: 169380	
Azione	Attività specifiche
CAV3.1 – Promozione dei servizi giovanili legati ad ambiti sportivi e musicali.	CAV3.1.1 – Individuazione di realtà sportive e musicali rilevanti per i giovani. Il volontario collaborerà alla mappatura di contesti sportivi, musicali e culturali frequentati da giovani nel territorio comunale. Potrà raccogliere informazioni su società sportive, band giovanili, gruppi informali o spazi di espressione creativa, contribuendo a costruire una rete di riferimento utile per la progettazione di iniziative comunicative più vicine agli interessi e ai linguaggi dei ragazzi. CAV3.1.2 – Azioni informative collegate a eventi giovanili esistenti. Il volontario affiancherà le realtà organizzatrici nella progettazione e realizzazione di azioni informative in occasione di eventi giovanili già presenti sul territorio (es. tornei sportivi, rassegne musicali, open day scolastici). Potrà contribuire all'allestimento di corner digitali, alla distribuzione di materiali comunicativi (volantini, QR-code, social post) e alla realizzazione di brevi contenuti multimediali, sperimentando modalità di promozione attiva e informale.
Comune di Concordia sulla Secchia - Sede: 169522	
Azione	Attività specifiche
CON3.1- Promozione di opportunità scolastiche e formative extracurricolari tramite scuole e cooperative educative.	CON3.1.1 – Raccordo con scuole e cooperative per promuovere l'offerta integrativa. Il volontario collaborerà con scuole e cooperative educative per facilitare la diffusione delle opportunità extracurricolari rivolte a ragazze e ragazzi. Parteciperà a momenti di confronto con referenti scolastici e coordinatori dei servizi, contribuendo alla raccolta delle informazioni e alla creazione di spazi informativi digitali (come bacheche online o sezioni dedicate sui siti scolastici) accessibili ad alunni e famiglie. CON3.1.2 – Elaborazione di materiali comunicativi per adolescenti e famiglie. Il volontario parteciperà alla realizzazione di materiali informativi pensati per una comunicazione chiara, coinvolgente e inclusiva. Potrà contribuire alla produzione di infografiche, brevi video o caroselli social, adattati a diversi livelli di alfabetizzazione digitale e linguistica, per raggiungere anche le famiglie con minore padronanza dell'italiano.
Comune di Finale Emilia – Sede: 169600	
Azione	Attività specifiche
FIN3.1- Coinvolgimento di giovani con disabilità in attività sociali e formative promosse dal Terzo Settore.	FIN3.1.1 –Rilevazione di realtà inclusive per giovani con disabilità. Il volontario collaborerà alla mappatura delle realtà associative e dei servizi del territorio che offrono attività accessibili a giovani con disabilità. Potrà raccogliere informazioni sulla fruibilità concreta delle

	proposte (accessibilità fisica e digitale, presenza di personale formato, disponibilità di supporti), contribuendo a creare un quadro aggiornato delle opportunità realmente inclusive. FIN3.1.2 – Attivazione di percorsi per favorire partecipazione e informazione. Il volontario sarà coinvolto nella realizzazione di percorsi di informazione e accompagnamento rivolti a giovani con disabilità e alle loro famiglie. Potrà affiancare gli operatori nell'organizzazione di momenti di confronto con referenti scolastici e sociali, e partecipare alla creazione di materiali informativi accessibili, favorendo così una maggiore partecipazione alle attività del territorio e una comunicazione più chiara ed equa.
Comune di Medolla – Sede: 217347	
Azione	Attività specifiche
MED3.1- Promozione dei servizi rivolti agli adolescenti tramite il Centro per le Famiglie, con attenzione all'educazione relazionale e digitale.	MED3.1.1 – Coordinamento con il Centro per le Famiglie per l'offerta rivolta agli adolescenti. Il volontario affiancherà il Centro per le Famiglie nella valorizzazione dei servizi rivolti agli adolescenti del territorio, collaborando alla raccolta e diffusione delle attività in essere (laboratori, mentoring, orientamento, iniziative extrascolastiche). Potrà partecipare a incontri con referenti scolastici ed educativi, contribuendo a rendere più visibili le opportunità esistenti e a rafforzare il raccordo tra scuola, famiglia e territorio. MED3.1.2 – Promozione di temi legati alla cittadinanza digitale e all'educazione affettivo-relazionale. Il volontario sarà coinvolto nella realizzazione di iniziative rivolte a ragazze e ragazzi su temi come il volontariato, l'educazione emotiva, l'affettività e l'uso consapevole del digitale. Potrà contribuire alla creazione di materiali digitali originali (post, reel, infografiche, video brevi), curando contenuti, linguaggio e modalità espressive in sintonia con gli interessi e la sensibilità del target adolescenziale.
Comune di San Felice sul Panaro – Sede: 218278	
Azione	Attività specifiche
SAN3.1- Promozione di percorsi per giovani migranti.	SAN3.1.1 – Analisi dei bisogni formativi dei giovani migranti Il volontario collaborerà alla raccolta di informazioni sui bisogni educativi e formativi dei giovani migranti, attraverso incontri con scuole, CPIA, servizi sociali e associazioni interculturali. Potrà contribuire all'individuazione di fragilità scolastiche, discontinuità nei percorsi educativi, esigenze linguistiche e bisogni di orientamento, favorendo una lettura più completa e partecipata delle situazioni di vulnerabilità. SAN3.1.2 – Diffusione multilingue di opportunità formative Il volontario parteciperà alla creazione e diffusione di materiali informativi accessibili e multilingue, dedicati a giovani migranti. Potrà contribuire alla semplificazione linguistica e visiva dei contenuti, al coordinamento delle traduzioni con mediatori e insegnanti L2, e alla distribuzione nei contesti di prossimità (scuole, CPIA, associazioni, spazi informali), rafforzando una comunicazione interculturale efficace anche attraverso l'uso consapevole dei social.
Comune di San Possidonio – Sede: 169527	
Azione	Attività specifiche
S.POS3.1- Promozione di opportunità scolastiche e formative extracurricolari tramite scuole e cooperative educative.	S.POS3.1.1 – Raccordo con scuole e cooperative per promuovere l'offerta integrativa. Il volontario collaborerà con scuole e cooperative educative per facilitare la diffusione delle opportunità extracurricolari rivolte a ragazze e ragazzi. Parteciperà a momenti di confronto con referenti scolastici e coordinatori dei servizi, contribuendo alla raccolta delle informazioni e alla creazione di spazi informativi digitali (come bacheche online o sezioni dedicate sui siti scolastici) accessibili ad alunni e famiglie.

	S.POs3.1.2 – Elaborazione di materiali comunicativi per adolescenti e famiglie. Il volontario parteciperà alla realizzazione di materiali informativi pensati per una comunicazione chiara, coinvolgente e inclusiva. Potrà contribuire alla produzione di infografiche, brevi video o caroselli social, adattati a diversi livelli di alfabetizzazione digitale e linguistica, per raggiungere anche le famiglie con minore padronanza dell'italiano..
Comune di San Prospero – Sede: 198334	
Azione	Attività specifiche
S.PRO 3.1- Promozione di percorsi per giovani migranti.	S.PRO3.1.1 – Analisi dei bisogni formativi dei giovani migranti Il volontario collaborerà alla raccolta di informazioni sui bisogni educativi e formativi dei giovani migranti, attraverso incontri con scuole, CPIA, servizi sociali e associazioni interculturali. Potrà contribuire all'individuazione di fragilità scolastiche, discontinuità nei percorsi educativi, esigenze linguistiche e bisogni di orientamento, favorendo una lettura più completa e partecipata delle situazioni di vulnerabilità. S.PRO3.1.2 – Diffusione multilingue di opportunità formative Il volontario parteciperà alla creazione e diffusione di materiali informativi accessibili e multilingue, dedicati a giovani migranti. Potrà contribuire alla semplificazione linguistica e visiva dei contenuti, al coordinamento delle traduzioni con mediatori e insegnanti L2, e alla distribuzione nei contesti di prossimità (scuole, CPIA, associazioni, spazi informali), rafforzando una comunicazione interculturale efficace anche attraverso l'uso consapevole dei social.

Attività trasversali a tutte le sedi	
Risultato atteso 4: Rafforzamento della collaborazione tra enti pubblici e Terzo Settore per una rete informativa più integrata e accessibile	
Azione	Attività specifiche
A4.1 – Promozione di momenti di confronto e aggiornamento tra enti pubblici, sportelli e realtà associative.	A4.1.1 – Programmazione di incontri intercomunali tra operatori e referenti territoriali. Il volontario sarà coinvolto nella predisposizione di un calendario di incontri tra operatori degli sportelli comunali, URP, Centri per le Famiglie, educatori e referenti del Terzo Settore. Potrà contribuire alla raccolta delle disponibilità, alla predisposizione dei materiali e alla facilitazione degli scambi, aiutando a documentare buone pratiche, criticità emerse e proposte condivise di miglioramento. A4.1.2 – Costruzione di un sistema stabile di confronto tra enti e reti civiche. Il volontario parteciperà alla gestione operativa di tavoli tematici intercomunali. Potrà collaborare all'attivazione e aggiornamento di spazi digitali condivisi (es. archivi cloud), alla redazione di sintesi operative e alla preparazione di strumenti per il monitoraggio partecipato delle azioni messe in rete.
A4.2- Organizzazione di eventi pubblici condivisi per promuovere servizi e opportunità in modo integrato.	A4.2.1 – Progettazione di eventi tematici intercomunali. Il volontario sarà coinvolto nella co-progettazione di eventi pubblici (open day, info-point diffusi, settimane tematiche) pensati per avvicinare i cittadini ai servizi in modo coordinato e inclusivo. Potrà affiancare operatori e referenti associativi nella definizione dei format, dei contenuti e della logistica, contribuendo a valorizzare la dimensione partecipativa e accessibile di ciascun evento. A4.2.2 – Coordinamento delle campagne informative Il volontario collaborerà alla realizzazione di azioni comunicative in occasione di eventi pubblici o scolastici, feste di quartiere, sportelli mobili o iniziative culturali. Potrà partecipare alla pianificazione congiunta delle iniziative, alla produzione dei materiali promozionali e al supporto nella

	diffusione, rafforzando la visibilità integrata dell'offerta pubblica e sociale.
A4.3- Sviluppo di materiali informativi co-progettati (loghi condivisi, formati coordinati, strumenti visivi).	A4.3.1 – Progettazione grafica coordinata. Il volontario contribuirà alla progettazione di strumenti informativi intercomunali dotati di un'identità visiva condivisa: loghi, formati grafici, impaginazioni riconoscibili, etc. Potrà affiancare grafici, comunicatori o operatori favorendo coerenza e riconoscibilità tra i diversi canali e territori. A4.3.2 – Produzione partecipata di materiali multicanale Il volontario parteciperà alla produzione di materiali informativi cartacei e digitali (es. volantini, infografiche, post social) in collaborazione con sportelli, cooperative e associazioni. Il suo contributo potrà, rendere i contenuti più accessibili e vicini alle esigenze dei destinatari, favorendo un approccio creativo giovane e inclusivo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Riepilogo Numero di volontari richiesti, ripartiti per sede di attuazione:

	Sedi di attuazione	Operatori volontari	(di cui GMO)
1	Comune di Camposanto Via Francesco Baracca, 11 41031 Camposanto (MO)	2	1
2	Comune di Cavezzo Piazza Martiri della Libertà, 11 41032 Cavezzo (MO)	2	1
3	Comune di Concordia sulla Secchia Piazza 29 Maggio, 2 41033 Concordia sulla Secchia (MO)	1	0
4	Comune di Finale Emilia via Monte Grappa, 6 (sede provvisoria) 41034 Finale Emilia (MO)	1	0
5	Comune di Medolla Piazza della Repubblica, 1 41036 Medolla (MO)	2	1
6	Comune di San Felice sul Panaro Piazza Italia, 100 41038 San Felice sul Panaro (MO)	2	1
7	Comune di San Possidonio Piazza Andreoli, 1 41039 San Possidonio (MO)	1	0
8	Comune di San Prospero Via Pace, 2 41030 San Prospero (MO)	1	0

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sedi di attuazione	Operatori volontari	(di cui GMO)	Posti senza vitto o alloggio
Comune di Camposanto Via Francesco Baracca, 11 41031 Camposanto (MO)	2	1	2
Comune di Cavezzo Piazza Martiri della Libertà, 11 41032 Cavezzo (MO)	2	1	2
Comune di Concordia sulla Secchia Piazza 29 Maggio, 2 41033 Concordia sulla Secchia (MO)	1	0	1
Comune di Finale Emilia via Monte Grappa, 6 (sede provvisoria) 41034 Finale Emilia (MO)	1	0	1
Comune di Medolla Piazza della Repubblica, 1 41036 Medolla (MO)	2	1	2
Comune di San Felice sul Panaro Piazza Italia, 100 41038 San Felice sul Panaro (MO)	2	1	2

Comune di San Possidonio Piazza Andreoli, 1 41039 San Possidonio (MO)	1	0	
Comune di San Prospero Via Pace, 2 41030 San Prospero (MO)	1	0	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede:

- Disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate (es: attività previste dal Programma);
- Disponibilità a partecipare alle attività presso i siti afferenti alle diverse sedi di progetto
- Partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l'ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia-Romagna;
- Partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto "Cantieri Giovani";
- Flessibilità oraria nei limiti delle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale (Decreto 1641 del 12 dicembre 2024);
- Disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali, per la realizzazione di eventi. Tale disponibilità, se richiesta, sarà nei limiti delle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale (Decreto 1641 del 12 dicembre 2024). In nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino.
- Riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente;
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- Disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e del programma;
- Disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività.
- Disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà dell'Ente per le attività di progetto (voce 5.1 e 5.3).

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto (in situazioni emergenziali condivise ed approvate dal Dipartimento) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività.

Inoltre, per la particolare responsabilità ricoperta dall'operatore volontario nel proprio servizio, il volontario deve assicurare che:

- i dati personali di cui viene a conoscenza rispettino criteri di riservatezza
- le informazioni di cui viene a conoscenza non siano divulgate a terzi estranei;
- i dati siano trattati in modo lecito, secondo i principi che regolano la protezione dei dati, come disciplinati dalle norme vigenti;
- i dati siano conservati per il periodo di tempo strettamente necessario per conseguire lo scopo per il quale sono stati raccolti e successivamente trattati;
- qualsiasi anomalia sia segnalata al referente del servizio, incluse eventuali violazioni di dati, smarrimenti o perdite accidentali degli stessi.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le Università di Modena-Reggio Emilia e quella di Ferrara riconosceranno crediti formativi in base agli accordi con i singoli Dipartimenti.

Le Università di Modena-Reggio Emilia e quella di Ferrara riconosceranno crediti formativi in base agli accordi con i singoli Dipartimenti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
Certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun requisito aggiuntivo richiesto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo

a) Metodologia

Per l'azione di **reclutamento** l'ente capofila, che vuole raggiungere il maggior numero di candidati possibili e dare la maggiore trasparenza possibile alla procedura di selezione, si avvarrà di differenti canali.

Il citato sistema del servizio civile della Regione Emilia-Romagna prevede, durante l'apertura del bando:

- incontri sul territorio tra i giovani e i referenti dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza;
- disponibilità degli Enti titolari delle sedi di attuazione del progetto a far visitare le sedi ai giovani interessati, spiegando nel dettaglio il progetto e le attività che prevede.

Verrà individuato un referente, in seno all'Ente capofila, per la promozione e la sensibilizzazione dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza.

Per dare la maggiore visibilità possibile a questa opportunità, l'Ente capofila e tutti gli Enti di accoglienza pubblicheranno, ciascuno sul proprio sito se disponibile e in ogni caso sul sito dell'Ente capofila, tutte le informazioni relative al SCU, ovvero i progetti approvati, i bandi per la

partecipazione dei volontari nonché la modulistica relativa e le informazioni per affrontare il colloquio orale.

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente e contattare i referenti sia telefonicamente che tramite posta elettronica per una prima informazione. Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il/i progetto/i dell'Ente è consigliata una visita presso la sede di attuazione e un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto e le attitudini personali.

La **selezione** dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio, titoli ed esperienza aggiuntive.

Si prevede la nomina di una commissione, con apposito atto dirigenziale, composta da un congruo numero di membri, tra cui un Presidente, un segretario verbalizzante (che si occuperà di stilare i verbali i quali verranno poi approvati con apposito atto dirigenziale) e un numero variabile di altri selettori con competenze tecniche specifiche.

All'apertura del bando verrà effettuata la raccolta delle domande che avverrà in conformità alle previsioni del bando per la selezione degli operatori volontari (di seguito bando). A scadenza del bando, la Commissione si riunirà ed esaminerà le domande valutando i titoli. La commissione stabilirà la data di convocazione per il colloquio che sarà resa nota ai giovani candidati con modalità che garantiscano la trasmissione dell'informazione a tutti (pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza e/o co-progettanti se disponibili, che vale come convocazione formale, nel rispetto del bando, ovvero eventuale ulteriore modalità prevista dal bando stesso.

Il giorno del colloquio, il segretario verbalizzante effettua l'appello dei candidati e procede alla identificazione formale. La mancata presentazione equivale a rinuncia e viene messa a verbale. Al termine del colloquio di ciascun candidato, a porte chiuse avviene la valutazione utilizzando la scheda e attribuendo il punteggio. Infine vengono stilate le graduatorie per ciascuna sede di attuazione che, assieme ai verbali, saranno approvate con apposito atto dirigenziale.

Sul sito dell'ente capofila e degli enti di accoglienza, se disponibili, vengono pubblicate le graduatorie, sia provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) che definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento).

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Reclutamento

In aggiunta al sito Internet dell'Ente capofila e a quelli degli Enti di accoglienza, si potranno utilizzare anche altri mezzi, impiegando strumenti diversi (manifesti, locandine, dépliant, lettere informative a famiglie e ragazzi, annunci radiofonici, pubblicazione su quotidiani locali e riviste di settore), ma sempre cercando di trasmettere un messaggio chiaro e univoco sull'esperienza di SCU.

Per il reclutamento dei giovani molto importanti sono le attività di promozione svolte con coordinamento a livello provinciale, sfruttando la rete degli Enti e realizzando incontri distrettuali nei quali sono presenti tutti gli Enti che hanno un progetto attivo in quel territorio, in modo da fornire ai giovani un'ampia scelta di progetti a cui poter aderire. Altri momenti di informazione durante l'apertura dei bandi sono svolti in occasione di eventi e manifestazioni rivolte ai giovani. Si potranno organizzare momenti informativi nelle scuole superiori e nelle università. La distribuzione di volantini o la presenza di banchetti informativi in luoghi strategici di frequentazione dei giovani o in occasioni pubbliche saranno importanti per arrivare a un maggior numero possibile di candidati. Anche le informazioni che gli operatori delle singole sedi di attuazione possono fornire ai giovani e alle loro famiglie costituiscono un importante veicolo di promozione della possibilità di partecipare a un progetto di servizio civile universale in quella sede e per quel settore di intervento.

Selezione

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

- colloquio individuale (scheda valutazione candidato);
- valutazione dei titoli (scala di valutazione);
- profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).

Per mettere il giovane a suo agio i membri della commissione interagiscono con il candidato uno alla volta. Se necessario, sarà coinvolto un mediatore culturale per ognuna delle culture rappresentate dai candidati. Per la selezione sarà scelta una sede facilmente raggiungibile da parte dei giovani anche con mezzi pubblici e sarà fissato un orario che permetta anche ai ragazzi che abitano lontano di giungere senza particolari sforzi. La non presentazione al colloquio equivale a una rinuncia e sarà messa a verbale. L'ordine dei colloqui sarà stabilito mediante l'estrazione a sorte di un numero progressivo da parte di ogni candidato. Per esigenze particolari di studio, lavoro o personali debitamente motivate e concordemente con tutti i giovani da sottoporre al colloquio, si potrà stabilire un ordine differente. Il colloquio è pubblico, mentre la valutazione avviene a porte chiuse, immediatamente dopo aver esaminato ciascun candidato. Le graduatorie sono compilate in un foglio elettronico che permetta anche il conteggio automatico dei punteggi.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Il criterio di selezione, come indicato anche ai punti precedenti, ha la finalità di cercare di garantire la riuscita del progetto puntando molto anche sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo che andranno a coprire con l'esperienza di servizio civile universale, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

- Il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;
- Le precedenti esperienze dei ragazzi sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;
- Il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;
- Il livello di conoscenza dell'Ente dove si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;
- La disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto, da accertare attraverso il colloquio.

d) Criteri di selezione

Si è scelto uno strumento di selezione agile ma allo stesso tempo in grado di fornire un ritratto abbastanza accurato dei candidati sia per quanto riguarda le loro conoscenze ed esperienze, sia relativamente al loro interesse a vivere interamente l'esperienza del servizio civile.

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso appositi link.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il progetto dell'Ente **Unione Comuni Modenesi Area Nord** è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed eventuali attitudini personali.

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

a.1) Titolo di studio PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- 4,40 punti: se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- 3,30 punti: se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- 2,20 punti: se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- 1,10 punti: se concluso 1 anno di scuola media superiore
- 1,00 punto: licenza media inferiore

a.2) Esperienze PUNTEGGIO MASSIMO 30 PUNTI

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc.

attribuendo i seguenti punteggi:

- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO: 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti)

Punte

ggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 40 punti

b) Colloquio

VALUTAZIONE COLLOQUIO PUNTEGGIO MASSIMO 60 PUNTI

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile.
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.
- Aspettative del/la candidato/a.
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.
- Valutazioni da parte del/la candidato/a.
- Caratteristiche individuali.
- Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale privilegia un approccio partecipativo, esperienziale e interattivo, in coerenza con le linee guida ministeriali (DPCM 88/2023). L'obiettivo è stimolare un apprendimento significativo, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali e la crescita personale e relazionale dei volontari.

Il modello organizzativo prevede che la formazione generale sia pianificata e gestita in modo integrato tra diversi enti o sedi, per garantire omogeneità nei contenuti, nelle metodologie e nella qualità dell'intervento formativo. I volontari provenienti da diversi progetti parteciperanno insieme alle attività formative, condividendo momenti di apprendimento comune, favorendo così la costruzione di un'identità collettiva e lo scambio di esperienze tra gruppi diversi. Questo approccio permette di ottimizzare risorse, uniformare la formazione generale e facilitare la creazione di gruppi di lavoro più coesi anche in presenza di classi con un numero di partecipanti inferiore a quanto indicato dalla normativa.

Le metodologie previste includono:

- Lezioni frontali interattive: utilizzate per introdurre concetti teorici e normativi fondamentali (es. normativa SCU, Carta Etica, storia del Servizio Civile), con spazi di confronto, domande e chiarimenti in tempo reale.
- Role-playing e simulazioni: dedicate a tematiche come gestione dei conflitti, comunicazione efficace, intercultura e nonviolenza, attraverso tecniche che favoriscono l'immedesimazione e il coinvolgimento emotivo.
- Project work e lavori di gruppo: i volontari, suddivisi in piccoli team, svilupperanno materiali informativi e campagne di sensibilizzazione, sperimentando cooperazione, team building e capacità progettuale.
- Peer education: stimolerà l'apprendimento tra pari e il confronto orizzontale, valorizzando le esperienze personali e facilitando la co-costruzione di conoscenze.
- Discussioni guidate e debate: promuoveranno lo sviluppo del pensiero critico e della capacità argomentativa su temi di cittadinanza attiva, partecipazione, sostenibilità e inclusione.
- Esercitazioni pratiche e attività di team building esperienziale: proposte per rafforzare la coesione del gruppo, stimolare l'autosservazione e allenare capacità relazionali e di leadership, anche in contesti outdoor.
- Attività ludiche e giochi formativi: tra cui giochi in scatola, escape room educative e attività dinamiche su empatia, comunicazione non verbale, gestione dello stress e problem-solving.
- Digital storytelling e narrazione autobiografica: tramite podcast, video e piattaforme digitali, i volontari saranno accompagnati nel racconto di sé e nella riflessione sul proprio percorso di Servizio Civile.
- Visite didattiche e itinerari della memoria: verranno organizzate esperienze formative sul territorio (es. Parco di Montesole, ex Campo di Fossoli, Museo del Deportato di Carpi) per approfondire i temi della memoria, della pace e della difesa civile nonviolenta.

Modalità di erogazione: formazione in presenza e a distanza

La formazione generale sarà erogata in modalità blended, combinando incontri in presenza e attività a distanza, nel rispetto dei parametri previsti dal DPCM 88/2023:

Formazione in presenza: rappresenterà almeno il 50% del monte ore. Le attività si svolgeranno in spazi adeguati messi a disposizione da dall'Ente titolare, dagli enti di accoglienza, dagli Ente Rete, dai partner di progetto o da altri stakeholder.

Formazione a distanza (FAD): si articolerà in:

- Modalità sincrona: lezioni interattive in videoconferenza (es. Zoom, Google Meet).
- Modalità asincrona: accesso a contenuti digitali (video, podcast, materiali di approfondimento, quiz), per un massimo del 30% del totale.

Le attività, sia in presenza che online, si svolgeranno in gruppi di massimo 20 partecipanti (fino a 25 nelle aule miste SCU+SCR), garantendo il necessario supporto tecnologico per favorire la piena partecipazione anche a distanza.

Le sedi di realizzazione della formazione generale coordinata e congiunta vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- SALA del CONSIGLIO COMUNALE – viale delle Rimembranze n. 19 41036 Medolla
- AUDITORIUM comunale via Genova n.10 41036 Medolla
- Spazio comune ex centro semiresidenziale Piazza Donatori di sangue n. 1 41036 Medolla
Centro Musica, via Morandi 71, Modena
Sala Riunioni, via Santi 40, Modena
Galleria Europa, Piazza Grande 17, Modena
MEMO Via Jacopo Barozzi 172, Modena
Sala riunioni del Gavci di Modena- Via Baccarini 5- Modena
Sala riunioni del settore Cultura (II piano) – via Galaverna 8 – Modena
Palestra digitale Makeit Modena – via Barchetta 77 – Modena

Centro Musica La Tenda – viale Molza, angolo viale Monte Kosica – Modena
 Informagiovani del Comune di Modena – Piazza Grande, 17 – Modena
 Circolo giovanile Happen, Strada Canaletto Sud, 43 – Modena
 Officine Windsor Park, Strada San Faustino 155/U – Modena
 Sala Pucci del Comune di Modena, Largo Pucci 40 – Modena
 Sala Manifattura Residenza Universitaria San Filippo Neri Via Sant'Orsola 52 – Modena
 Centro servizi per il volontariato - via Ravenna 52, Ferrara;
 Sala Riunioni Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie, via G. D'Arezzo 2 – Ferrara
 Sala Riunioni U.O Inclusione scolastica - Via del Salice 21 - Ferrara
 Sala Riunioni Istituzione scolastica - Centro IDEA- via XX Settembre 152 – Ferrara

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le totale 72 ore del percorso formativo hanno l'intento di approfondire le tematiche locali legate al tema dell'accesso ai servizi sia in presenza che online e allo stesso tempo creare un percorso che permetta di cogliere input e idee del gruppo dei giovani in Servizio Civile.

Questa formazione vuole partire da un punto di vista ben preciso e cioè: ogni sforzo profuso nel migliorare l'accesso e la diffusione delle informazione sui servizi pubblici e del privato sociale presenti sul territorio è mirato al maggior benessere dei cittadini favorendo la diffusioni di strumenti e buone pratiche anche attraverso gli strumenti digital, che devono essere diffuse ad ogni fascia di popolazione con particolare attenzione alle fasce più fragili.

A partire da questo punto di vista principale che ogni formatore dovrà aver ben presente e rendere altrettanto chiaro ai giovani partecipanti, verranno poi passati i vari contenuti e progetti sul tema digitale realizzati sul territorio modenese.

Allo stesso tempo ogni momento formativo vedrà una parte di attività in gruppo che oltre a permettere di offrire spunti di riflessione e/o idee progettuali sui contenuti espressi andrà a rinforzare e ad inserirsi nel percorso descritto nel Programma: occasione di incontro/confronto con i giovani.

Obiettivo del ciclo formativo è fornire conoscenze e strumenti che permettano ai volontari di essere parte attiva del tessuto sociale, economico e culturale a cui appartengono, mettendoli in condizione di svolgere con consapevolezza e maturità i propri compiti e al tempo stesso di essere agenti di cambiamento.

Le attività formative verranno realizzate principalmente con metodologia learnig by doing secondo cui, a valle di una riflessione e di una conoscenza trasmessa, non si ottiene una mera memorizzazione, bensì una comprensione interiorizzata frutto di un'esperienza concreta.

Gli operatori volontari apprenderanno conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività (finalizzate al “saper fare”), senza dimenticare di metterne in luce alcune più specificamente relazionali, organizzative ed emotive, (legate al “saper essere”) indispensabili affinché le conoscenze tecniche possano essere espresse al meglio delle potenzialità.

Sulla base di queste ultime considerazioni e richiamando la visione sistemica dei percorsi formativi e di tutoraggio in precedenza esplicitata, andiamo a descrivere le 72 ore proposte dall'Ente titolare del progetto.

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
--------	-----------	--------	----------------------	-------------------------------------

MODULO 1 – Il contesto territoriale e i bisogni informativi locali	Il modulo fornisce una panoramica approfondita sul contesto socio-demografico e istituzionale dei sei Comuni coinvolti nel progetto. I contenuti trattano: - La struttura dei servizi pubblici locali (URP, sportelli sociali, digital point, Case della Comunità); - I principali target del progetto: anziani, cittadini stranieri, giovani e persone con disabilità; - I bisogni informativi rilevati, le criticità di accesso ai servizi e le aree di innovazione; - Il ruolo degli sportelli comunali e delle reti associative locali nel promuovere inclusione informativa e cittadinanza attiva. Il modulo include anche un confronto con dati aggiornati (demografici, sociali, digitali), l'analisi del ruolo dei volontari SCU in rapporto al sistema pubblico e l'illustrazione delle finalità generali e specifiche del progetto "UCMAN Informa".	8 ore	Modalità: - Lezioni frontali interattive - Project work territoriali - Affiancamento con esperti del territorio Formatori: Barbieri Luca Barbieri Matteo Pini Valentina Sitta Emanuela	- Conoscenza del contesto territoriale e istituzionale - Capacità di lettura e analisi dei bisogni informativi locali - Capacità di orientarsi tra servizi pubblici e reti del Terzo Settore - Comprensione del ruolo e delle responsabilità del volontario SCU nella promozione dell'accesso ai servizi
Attività di riferimento:				
A1.1.1 – Raccolta e verifica condivisa delle informazioni sui servizi A2.1.1 – Individuazione dei servizi digitali prioritari per l'accesso ai diritti A3.2.1 – Ricognizione delle opportunità nei territori A4.1.1 – Programmazione di incontri intercomunali tra operatori e referenti territoriali CAM1.1.1 – Identificazione delle realtà associative attive sul territorio CAV1.1.1 – Individuazione dei servizi da rendere più accessibili CON1.1.1 – Ricognizione dei servizi scolastici comunali e integrativi FIN1.1.1 – Rilevazione dell'offerta socio-sanitaria e associativa MED1.1.1 – Analisi dell'offerta educativa e relazionale rivolta alle famiglie SAN1.1.1 – Individuazione delle criticità informative nei principali servizi				
Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate

MODULO 2 – Facilitazione digitale e orientamento ai servizi online	Il modulo affronta in modo operativo i temi legati all'accesso consapevole ai servizi digitali pubblici da parte della cittadinanza, con un focus sulle fasce fragili. Verranno trattati: - Introduzione ai principali servizi digitali pubblici: SPID, ANPR, Fascicolo Sanitario Elettronico, App IO, PagoPA; - Panoramica sulle criticità di accesso (analfabetismo digitale, barriere linguistiche, scarsa fiducia nei servizi); - Tecniche di facilitazione e accompagnamento digitale; - Sicurezza informatica di base, riconoscimento delle truffe, uso consapevole delle credenziali; - Analisi dei bisogni digitali nei diversi target (anziani, stranieri, disabili, giovani); - Metodologie e strumenti per la rilevazione dei bisogni e la progettazione di percorsi personalizzati; - Studio di casi reali, simulazioni di affiancamento e tecniche di comunicazione efficace con utenti in difficoltà.	10 ore	Modalità: - Esercitazioni pratiche, simulazioni e role-playing - Utilizzo operativo di piattaforme pubbliche - Affiancamento con esperti del territorio Formatori: Pini Valentina Sitta Emanuela	- Competenze digitali di base e intermedie relative ai principali servizi pubblici online - Capacità di affiancare utenti fragili nell'accesso ai servizi digitali - Abilità comunicative e di ascolto attivo in situazioni di mediazione digitale - Consapevolezza del ruolo sociale del volontario nel contrasto all'esclusione digitale - Capacità di raccogliere dati, osservare difficoltà e proporre soluzioni operative
---	--	---------------	--	--

Attività di riferimento:

A2.1.1 – Individuazione dei servizi digitali prioritari per l'accesso ai diritti
 A2.1.2 – Facilitazione all'accesso digitale
 A2.2.1 – Rilevazione dei bisogni digitali nei target fragili
 A2.2.2 – Attivazione di percorsi di orientamento pratico ai servizi digitali
 A2.2.3 – Facilitazione dell'uso dei dispositivi mobili per l'accesso ai servizi
 CAM2.1.1 – Rilevazione dei bisogni digitali degli ETS;
 CAM2.1.2 – Progettazione azioni di facilitazione per i target fragili
 CAV2.1.1 – Rilevazione delle problematiche
 CAV2.1.2 – Attivazione presidio
 CON2.1.1 – Analisi della modulistica scolastica online
 CON2.1.2 – Progettazione di strumenti e presidi
 FIN2.1.1 – Analisi dei bisogni
 FIN2.1.2 – Accompagnamento
 MED2.1.1 – Laboratori di alfabetizzazione digitale;
 MED2.1.2 – Coordinamento con i servizi per l'adeguamento dei contenuti
 SAN2.1.1 – Individuazione delle barriere
 SAN2.1.2 – Affiancamento digitale interculturale

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
--------	-----------	--------	----------------------	-------------------------------------

MODULO 3 – Comunicazione efficace e accoglienza dell’utenza	Il modulo sviluppa le competenze comunicative fondamentali per l’accoglienza e la gestione della relazione con l’utenza all’interno degli sportelli pubblici, con attenzione ai contesti interculturali e alle situazioni di fragilità. I temi trattati includono: - Elementi di comunicazione empatica e assertiva; - Tecniche di ascolto attivo e decodifica delle richieste; - Gestione del colloquio in presenza e a distanza (telefono, email, canali digitali); - Approccio all’utenza straniera: barriere linguistiche e culturali; - Strategie per la gestione di situazioni difficili, di frustrazione o conflitto; - Analisi di casi e simulazioni di front-office.	10 ore	Modalità: - Simulazioni e role-playing - Laboratori di comunicazione accessibile - Peer learning e restituzioni tra pari Formatori: Barbieri Luca Barbieri Matteo Sitta Emanuela	- Abilità relazionali e comunicative nella relazione con l’utenza e con l’utenza fragile - Capacità di ascolto attivo e gestione efficace del dialogo - Competenze interculturali per l’accoglienza di utenti con background migratorio - Attitudine al lavoro in équipe e gestione del contesto relazionale - Conoscenza del proprio ruolo e dei limiti nella relazione con l’utenza
--	---	---------------	--	---

Attività di riferimento:

A1.2.1 – Sviluppo di contenuti informativi chiari e coerenti
 A1.2.2 – Adattamento dei materiali
 A2.2.2 – Attivazione di percorsi di orientamento pratico ai servizi digitali
 A3.1.2 – Progettazione di iniziative informative in contesti informali
 A4.2.2 – Coordinamento delle campagne informative
 CAM3.1.2 – Promozione del volontariato giovanile nei contesti educativi e aggregativi
 CAV3.1.2 – Azioni informative collegate a eventi giovanili esistenti
 CON3.1.2 – Elaborazione di materiali comunicativi per adolescenti e famiglie
 FIN3.1.2 – Attivazione di percorsi per favorire partecipazione e informazione
 MED3.1.2 – Promozione di temi legati alla cittadinanza digitale
 SAN3.1.2 – Diffusione multilingue di opportunità formative

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
--------	-----------	--------	----------------------	-------------------------------------

MODULO 4 – Informazione accessibile e strumenti multilingue	Il modulo fornisce strumenti pratici e concettuali per produrre contenuti informativi accessibili, comprensibili e inclusivi. Verranno affrontati: - Principi della comunicazione inclusiva e semplificazione del linguaggio amministrativo; - Utilizzo di materiali visivi (pittogrammi, infografiche, layout chiari) e multilingue; - Linee guida per l'accessibilità informativa della Pubblica Amministrazione (AgID, PA Social, Easy-to-Read); - Strumenti digitali per la realizzazione di contenuti accessibili (es. Canva, modelli Word semplificati); - Approfondimento sull'adattamento comunicativo per target con fragilità cognitive, linguistiche o culturali; - Laboratorio pratico di riscrittura e visual design inclusivo.	10 ore	Modalità: - Laboratori di comunicazione accessibile - Tecnologie interattive e intelligenza artificiale - Peer learning e restituzioni tra pari Formatori: Barbieri Matteo Pini Valentina Sitta Emanuela	- Capacità di realizzare materiali informativi accessibili, visivi e multilingue - Conoscenza delle norme e buone pratiche sulla semplificazione del linguaggio - Abilità nella scelta e nell'uso di strumenti grafici e digitali per l'accessibilità - Sensibilità verso i bisogni informativi di cittadini con bassa scolarizzazione, disabilità o background migratorio - Competenze tecniche di base per la progettazione grafica inclusiva
Attività di riferimento:				
A1.2.2 – Adattamento dei materiali A1.2.4 – Integrazione e aggiornamento dei contenuti nei canali pubblici A4.3.1 – Progettazione grafica coordinata A4.3.2 – Produzione partecipata di materiali multicanale CAM1.1.2 – Selezione dei contenuti informativi da valorizzare CAM1.1.3 – Elaborazione di schede informative condivise CAV1.1.2 – Revisione dei contenuti esistenti e proposta di semplificazione CON1.1.2 – Elaborazione di strumenti informativi destinati a famiglie e studenti FIN1.1.2 – Elaborazione di materiali informativi visivi semplificati MED1.1.2 – Elaborazione di strumenti informativi digitali e cartacei coordinati SAN1.1.2 – Sviluppo di materiali semplificati e tradotti in più lingue				
Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate

MODULO 5 – Cittadinanza attiva e comunicazione civica	Questo modulo è finalizzato a rafforzare nei volontari la consapevolezza del proprio ruolo attivo all'interno della comunità, sviluppando competenze per promuovere la partecipazione civica attraverso l'informazione. I contenuti trattati comprendono: - I diritti di cittadinanza e i doveri verso la comunità locale; - Educazione alla cittadinanza digitale, inclusiva e informata; - L'informazione come strumento di partecipazione e inclusione sociale; - Il ruolo dei giovani nella promozione dei servizi pubblici e nella cura dei beni comuni; - Casi ed esperienze virtuose di campagne civiche e promozione dei diritti; - Progettazione e realizzazione di micro-azioni comunicative a tema civico.	6 ore	Modalità: - Co-progettazione di campagne informative - Project work territoriali - Peer learning e restituzioni tra pari Formatori: Barbieri Luca Sitta Emanuela	- Consapevolezza dei diritti e doveri di cittadinanza attiva - Capacità di utilizzare la comunicazione come strumento di partecipazione civica - Competenze progettuali per azioni di informazione e sensibilizzazione - Attitudine alla promozione dell'inclusione sociale attraverso l'informazione - Capacità di attivarsi come moltiplicatori informativi nel proprio contesto locale
Attività di riferimento:				
A3.1.2 – Progettazione di iniziative informative in contesti informali A3.2.2 – Definizione di una strategia di promozione attraverso reti locali A4.2.1 – Progettazione di eventi tematici intercomunali A4.2.2 – Coordinamento delle campagne informative CAM3.1.2 – Promozione del volontariato giovanile nei contesti educativi e aggregativi CAV3.1.2 – Azioni informative collegate a eventi giovanili esistenti CON3.1.1 – Raccordo con scuole e cooperative per promuovere l'offerta integrata FIN3.1.2 – Attivazione di percorsi per favorire partecipazione e informazione MED3.1.2 – Promozione di temi legati alla cittadinanza digitale SAN3.1.2 – Diffusione multilingue di opportunità formati				
Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate

MODULO 6 – Progettazione e monitoraggio di attività sul territorio	Il modulo intende fornire ai volontari strumenti pratici per ideare, pianificare, realizzare e monitorare micro-interventi informativi a livello locale, in coerenza con gli obiettivi del progetto. I contenuti includono: - Elementi base di progettazione territoriale e micro-progettazione sociale; - Analisi del contesto e definizione degli obiettivi operativi; - Pianificazione delle azioni informative (target, canali, messaggi, tempi); - Indicatori di risultato e strumenti di monitoraggio qualitativo e quantitativo; - Raccolta dati, osservazione, schede di reportistica, diari di bordo; - Restituzione e valutazione delle azioni svolte, con elementi di autovalutazione.	8 ore	Modalità: - Project work territoriali - Esercitazioni pratiche e simulazioni - Peer learning e restituzioni tra pari - Design Thinking e progettazione partecipata Formatori: Barbieri Luca Sitta Emanuela	- Capacità di progettare e pianificare interventi a partire dai bisogni rilevati - Competenze organizzative e di gestione operativa - Abilità nella raccolta e nella sistematizzazione di dati qualitativi e quantitativi - Capacità di monitoraggio, valutazione e auto-riflessione sull'impatto delle proprie azioni - Attitudine a lavorare in modo proattivo e responsabile nel contesto territoriale
Attività di riferimento:				
A1.2.3 – Analisi degli spazi e degli strumenti informativi esistenti A3.1.1 – Monitoraggio degli spazi aggregativi giovanili A4.1.1 – Programmazione di incontri intercomunali tra operatori e referenti territoriali A4.3.2 – Produzione partecipata di materiali multicanale CAM2.1.2 – Progettazione azioni di facilitazione per i target fragili CAV3.1.1 – Individuazione di realtà sportive e musicali per i giovani CON3.1.1 – Raccordo con scuole e cooperative per promuovere l'offerta integrata FIN3.1.1 – Rilevazione delle realtà inclusive per giovani con disabilità MED2.1.2 – Coordinamento con i servizi per l'adeguamento dei contenuti SAN3.1.1 – Analisi dei bisogni formativi per giovani migranti				
Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate

MODULO 7 – Lavorare in rete con enti e associazioni	Il modulo è dedicato allo sviluppo di competenze per la collaborazione con gli enti del Terzo Settore, le reti associative e i servizi pubblici. I contenuti affrontano: - Mappatura e lettura dei soggetti attivi nel territorio: enti pubblici, ETS, gruppi informali, presidi comunitari; - Ruolo delle associazioni nella mediazione culturale, nell'orientamento e nella diffusione dell'informazione; - Strategie per la costruzione di relazioni di fiducia con referenti territoriali e stakeholder; - Elementi base per la progettazione condivisa e la co-organizzazione di eventi, incontri e info-point; - Metodi di comunicazione istituzionale e collaborativa; - Analisi di casi di successo e buone pratiche di collaborazione interistituzionale.	8 ore	Modalità: - Affiancamento con esperti del territorio - Simulazioni e progettazione condivisa - Design Thinking e laboratori di rete Formatori: Barbieri Luca Sitta Emanuela	- Capacità di lavorare in gruppo e gestire relazioni istituzionali - Conoscenza delle principali realtà associative e della loro funzione civica - Abilità nella mediazione tra enti, cittadini e volontariato - Attitudine alla collaborazione intersettoriale e alla progettazione integrata - Competenze di base nella pianificazione di eventi e presidi informativi condivisi
Attività di riferimento:				
A4.1.2 – Costruzione di un sistema stabile di confronto tra enti e reti civiche A4.2.1 – Progettazione di eventi tematici intercomunali A3.2.2 – Definizione di una strategia di promozione attraverso reti locali A3.3.2 – Curatela editoriale e diffusione dei contenuti sui canali giovanili CAM1.1.1 – Identificazione delle realtà associative attive sul territorio CAV3.1.1 – Individuazione di realtà sportive e musicali per i giovani CON3.1.1 – Raccordo con scuole e cooperative per promuovere l'offerta integrata FIN3.1.1 – Rilevazione delle realtà inclusive per giovani con disabilità MED3.1.1 – Coordinamento con il Centro per l'offerta agli adolescenti SAN3.1.1 – Analisi dei bisogni formativi per giovani migranti				
Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate

MODULO 8 – Educazione digitale e media literacy	Il modulo introduce i volontari ai principi dell’educazione digitale e della media literacy, con particolare attenzione all’uso consapevole degli strumenti digitali e dei contenuti informativi. I contenuti includono: - Differenza tra informazione, disinformazione e manipolazione online; - Meccanismi della comunicazione digitale, algoritmi e bolle informative; - Riconoscimento delle fonti affidabili, fake news e fact-checking; - Uso responsabile dei social network e dei canali informativi pubblici; - Promozione di cittadinanza digitale attiva e consapevole; - Costruzione di piccole campagne educative digitali per target specifici.	4 ore	Modalità: - Tecnologie interattive e intelligenza artificiale - Quiz interattivi e simulazioni digitali - Peer learning e lavoro di gruppo Formatori: Pini Valentina Sitta Emanuela	- Competenze critiche nell’analisi delle fonti e dei contenuti digitali - Abilità nell’uso consapevole dei social media e degli strumenti informativi online - Capacità di trasmettere comportamenti digitali responsabili a pari e cittadini - Sviluppo del pensiero critico e della cittadinanza digitale - Competenze di base per la produzione e diffusione di contenuti informativi credibili
--	---	--------------	---	--

Attività di riferimento:

A3.3.1 – Ideazione partecipata di contenuti digitali con linguaggi giovanili
A3.3.2 – Curatela editoriale e diffusione dei contenuti sui canali giovanili
A2.2.3 – Facilitazione dell’uso dei dispositivi mobili per l’accesso ai servizi
A4.2.2 – Coordinamento delle campagne informative
CAM3.1.1 – Individuazione delle esperienze associative giovanili
CAV3.1.2 – Azioni informative collegate a eventi giovanili esistenti
CON3.1.2 – Elaborazione di materiali comunicativi per adolescenti e famiglie
FIN3.1.2 – Attivazione di percorsi per favorire partecipazione e informazione
MED3.1.2 – Promozione di temi legati alla cittadinanza digitale
SAN3.1.2 – Diffusione multilingue di opportunità formative

Modulo	Contenuti	Durata	Modalità e formatori	Conoscenze e competenze sollecitate
MODULO 9 – Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	- La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale. Introduzione alla valutazione dei rischi. - Organi di vigilanza, controllo e assistenza. - Rischi per la sicurezza e la salute. - La valutazione dei rischi. - Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo. - Verifica finale di apprendimento.	8 ore	Formazione a distanza erogata da Regione Emilia- Romagna	Modulo obbligatorio per acquisire consapevolezza in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro

Attività di riferimento:

Modulo obbligatorio

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
--

Intrecci di Comunità tra Modena, Ferrara e Forlì

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Contributo agli Obiettivi dell'Agenda 2030

- **Obiettivo 3 – Salute e benessere**
Traguardo 3.4: promuovere il benessere mentale, relazionale e sociale per tutte le età.
- **Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze**
Traguardo 10.2: potenziare l'inclusione sociale ed economica delle persone in condizione di fragilità.
- **Obiettivo 4 – Istruzione di qualità**
Traguardo 4.5: garantire pari accesso all'apprendimento, anche per persone disabili e in condizione di vulnerabilità.
- **Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili**
Traguardo 11.7: garantire spazi pubblici inclusivi, sicuri e accessibili per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
--

f) rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
--

Sono previsti posti riservati per giovani GMO. Necessario presentare ISEE con valore inferiore ai 15.000 Euro

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

E' previsto un periodo di tutoraggio per gli operatori volontari negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 24ore complessive